

CODICE 5011

ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (EMIF) CLEACC

MATERIALI INTEGRATIVI A SUPPORTO DELLE LEZIONI

LE BANCHE: PROFILO NORMATIVO E ATTIVITA' SVOLTA

CLAUDIO ZARA

Questo materiale è a disposizione esclusiva degli iscritti al corso 5011 EMIF CLEACC; ogni riproduzione non autorizzata verrà perseguita a norma della legge sul diritto di autore. © Università L. Bocconi Milano.

L'evoluzione della normativa bancaria in Italia

MISH_CAP18.pdf - Adobe Acrobat Professional

File Edit View Document Comments Forms Tools Advanced Window Help

Find 541 (3 of 6) Create PDF Combine Files 133%

TABELLA 18.3

L'evoluzione della normativa bancaria in Italia: dall'istituzione della Banca d'Italia al TUB

1893 Istituzione della Banca d'Italia
1926 Accentramento della funzione di emissione della moneta nella Banca d'Italia
1936 Legge Bancaria: <ul style="list-style-type: none"> • definisce l'attività bancaria una funzione di pubblico interesse • fissa criteri stringenti di specializzazione (istituzionale, temporale e operativa) per limitare il rischio assunto dalle banche e il divieto sostanziale di relazione proprietaria della banca nel settore industriale • impone uno stile di vigilanza basato su controlli meticolosi della struttura del mercato, con l'effetto di limitare la concorrenza favorendo un basso grado di interazione competitiva nei vari segmenti del mercato, delineati in modo amministrativo
1978 Prima Direttiva Comunitaria di coordinamento delle disposizioni riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi (recepita in Italia nel 1985): <ul style="list-style-type: none"> • riconosce la natura di impresa della banca • riduce i margini discrezionali consentiti all'organo di vigilanza nell'esercizio delle sue facoltà autorizzative
1989 Seconda Direttiva Comunitaria (recepita in Italia nel 1992): <ul style="list-style-type: none"> • introduce il modello della banca universale, abilitata a offrire una gamma molto ampia di attività finanziarie. Si avvia così il processo di despecializzazione dell'attività bancaria
1990 Legge Amato: <ul style="list-style-type: none"> • mette in moto il processo di privatizzazione del settore bancario italiano
1990 Liberalizzazione dell'apertura dei nuovi sportelli
1993 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB): <ul style="list-style-type: none"> • riconosce la natura imprenditoriale della banca (la banca è un'impresa autorizzata a prestare attività bancaria) • sancisce il modello della banca universale: la banca, accanto all'attività bancaria, può prestare una gamma molto ampia di attività finanziarie (cosiddette attività ammesse al mutuo riconoscimento)

start Novell-delivered Ap... Posta in arrivo - Ou... O:\Documenti Note... MISH_CAP18.pdf - ... IR Credem 4 ottobr... EMIF_Banca.ppt 9.40

Gli intermediari finanziari: le banche secondo l'ordinamento del TUB

Dal T.U.B. (D. Lgs. 1.9.93 n. 385), art. 10

- 1) “La raccolta del risparmio tra il pubblico e l’esercizio del credito costituiscono l’attività bancaria. Essa ha carattere di **impresa**”*
- 2) “L’esercizio dell’attività bancaria è **riservato** alle **banche**”*
- 3) “Le banche esercitano, oltre all’attività bancaria, **ogni altra attività finanziaria**, secondo la disciplina di ciascuna, nonché **attività connesse e strumentali**. Sono salve le riserve di attività previste dalla legge”.*

Commenti

- **attività bancaria**: combinazione tra risparmio (fondi con obbligo di rimborso) e credito
- **impresa**: attività bancaria come attività soggetta alle regole del mercato
- **riservato alle banche**: riserva di legge e autorizzazione
- **ogni altra attività**: tutte quelle non soggette a riserva (es. assicurazioni, fondi comuni)

Quindi

- *la banca ha una estensione minima (Risparmio e credito) e una massima non definibile*
- *attraverso il “gruppo” può entrare anche nelle attività soggette a riserva*

Gli intermediari finanziari: l'estensione dell'attività delle banche

Una indicazione è nell'elenco delle *attività ammesse al mutuo riconoscimento*. (Dir. 89/646 e T.U.B. art. 1)

1. Raccolta di depositi e altri fondi con obbligo di restituzione
2. Operazioni di prestito
3. Leasing finanziario
4. Servizi di pagamento
5. Emissione e gestione di mezzi di pagamento (carte di credito, lettere di credito,..)
6. Garanzie e impegni di firma
7. Operazioni per proprio conto o per conto della clientela in:
 - strumenti di mercato monetario
 - cambi
 - strumenti finanziari a termine e opzioni
 - contratti su tassi di interesse e tassi di cambio
 - valori mobiliari
8. Partecipazione all'emissione di titoli e prestazione di servizi connessi
9. Consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, internazionalizzazione,..
10. Servizi di money broking
11. Gestione o consulenza nella gestione di patrimoni
12. Custodia e amministrazione di valori mobiliari
13. Servizi di informazione commerciale
14. Locazione di cassette di sicurezza
15. *altre attività* ... aggiunte all'elenco allegato alla II Direttiva....

Gli intermediari finanziari: categorie di intermediari e circuiti indiretti

<i>Categorie di intermediari</i>			<i>Attività svolte</i>	<i>Figure istituzionali</i>
<i>Intermediari creditizi</i>	<i>Bancari</i> <i>(art. 10/11 TUB)</i>	<i>Monetari</i>	<i>Emissione di moneta</i> <i>Pagamenti</i> <i>Raccolta risparmio</i> <i>Finanziamento</i>	<i>Banca Centrale</i> <i>Banche con raccolta a breve termine</i>
		<i>Non Monetari</i>	<i>Raccolta risparmio</i> <i>Finanziamento</i>	<i>Banche con raccolta a medio lungo</i>
	<i>Non Bancari</i> <i>(art. 106/107 TUB)</i>		<i>Pagamenti</i> <i>Finanziamento</i> <i>Cambi</i> <i>Partecipazioni</i>	<i>Altri Intermediari creditizi (soc. leasing, factoring, credito al cons. sistemi di pagamento)</i> <i>Società finanziarie</i> <i>Società di VC/MB</i>
<i>Intermediari assicurativi</i>			<i>Assunzione di rischi puri</i> <i>Raccolta di risparmio</i>	<i>Assicurazioni</i> <i>Fondi pensione</i>

Gli intermediari finanziari: categorie di intermediari e circuiti diretti

<i>Categorie di intermediari</i>		<i>Attività svolte</i>		<i>Figure istituzionali</i>
<i>Interme- diari mobiliari</i>	<i>Broker/Dealer nel mercato primario</i>	<i>Servizi alle emissioni: - originating - underwriting - placement Servizi di finanza straordinaria</i>		<i>Banche SIM Imprese di investimento comunitarie e extra - comunitarie</i>
	<i>Broker/dealer nel mercato secondario</i>	<i>Negoziazione in proprio Negoziazione per conto terzi</i>		
	<i>Asset manager</i>	<i>Raccolta ordini Custodia e consulenza</i>		
		<i>Gestione</i>	<i>Individuale</i>	<i>Banche, SIM, II. SGR</i>
	<i>Collettiva</i>		<i>SGR che gestiscono OICR e FP, SICAV</i>	

Gli elementi qualificanti il TUB

- *Le condizioni dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, che sono demandate al controllo formale e sostanziale della Banca d'Italia*



esistenza di un albo in cui sono iscritte le banche.

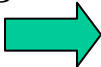
- *I vincoli normativi e il regime autorizzativo per la detenzione del capitale bancario da parte di soggetti “non finanziari”.*
- *L'attività di vigilanza da parte della Banca d'Italia sulla stabilità del sistema bancario*



la vigilanza regolamentare si esplica secondo criteri di prudenza gestionale e che riguardano:

- *L'adeguatezza patrimoniale (patrimonio di vigilanza, coefficienti di solvibilità, regolamentazione di Basilea (I e II))*
- *Il contenimento del rischio, con riferimento alle seguenti aree di rischio:*
 - *Concentrazione dei rischi per grandi fidi*
 - *Trasformazione delle scadenze (mismatching tra scadenza dell'attivo e del passivo, mismatching tra struttura dei tassi attivi e dei tassi passivi)*
 - *I rischi di mercato*
- *Le partecipazioni in soggetti non finanziari*
- *L'efficienza delle procedure e la presenza di un auditing interno*

Gli elementi qualificanti il TUB (segue)

- *La nozione di gruppo bancario.*
- *L'esistenza di altri soggetti che svolgono attività di intermediazione finanziaria*
 - *Le attività ammesse*
 - *Art. 106 albo gestito dall'UIC*
 - *Art. 107 albo speciale gestito dalla Banca d'Italia per gli intermediari caratterizzati da:*  *rischio sistemico*
- *La tutela del consumatore attraverso lo strumento della trasparenza delle condizioni contrattuali*

La struttura del sistema di intermediazione in Italia

MISH_CAP17.pdf - Adobe Acrobat Professional

File Edit View Document Comments Forms Tools Advanced Window Help

Find 501 (4 of 4) Create PDF Combine Files 133%

La struttura del sistema bancario italiano: numero di intermediari

Tipo di intermediario	Al 31 dicembre 2005	Al 31 dicembre 1999
Banche SpA	243	239
Banche cooperative	475	580
di cui: Banche di credito cooperativo - Bcc	439	531
di cui: banche popolari	36	49
Filiali di banche estere	66	57
Totale banche	784	876
Sportelli bancari operativi	31.501	22.844
Società di Intermediazione Mobiliare - SIM	108	183
Società di Gestione del Risparmio - SGR	182	101
Società finanziarie	1577	1339
Totale intermediari	2651	2499
Gruppi bancari	85	79
Banche appartenenti a gruppi bancari	230	208
SIM appartenenti a gruppi bancari	23	nd
SGR appartenenti a gruppi bancari	61	nd
Società finanziarie appartenenti a gruppi bancari	215	nd

Fonte: Banca d'Italia.

start Novell-delivered Ap... Posta in arrivo - Ou... O:\Documenti Note... MISH_CAP17.pdf - ... IR Credem 4 ottobr... EMIF_Banca.ppt 9:47

Definizione delle ASA della banca

SIM/
OICR

Altri intermediari ex art. 107 TUB

Private Banking/ Asset management, servizi ai grossi patrimoni	Investment banking, finanza d'impresa, mercati mobiliari al- l'ingrosso (es. MTS)	Grande dimensione Bassa frequenza Personalizzazione
Retail banking, servizi alle famiglie e POE, sistemi di pagamento/incasso	Corporate banking, finanza e servizi ordinari alle imprese	Piccola dimensione Elevata frequenza Standardizzazione
Private/famiglie	Corporate/altre imprese	
Tipologia di clientela		
		Dimensione dell'attività

Il bilancio bancario

- **La struttura del documento di bilancio è la seguente:**
 - Relazione degli amministratori, esplicativa l'andamento della gestione nell'esercizio.
 - Schema di stato patrimoniale a sezioni contrapposte, riportante gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.
 - Schema di conto economico a scalare, riportante gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.
 - Nota integrativa gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
 - *Se bilancio di banca controllante, bilancio consolidato.*
- A fini di chiarezza espositiva e per facilitare l'individuazione delle voci e degli aggregati su cui si soffermerà l'analisi, si riportano gli schemi relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa (tabelle 1, 2 e 3) predisposti dalla Banca d'Italia così come su esplicita previsione normativa contenuta nell'articolo 5 del D. Lgs. 87/92.

Il bilancio bancario-SP Attivo

ATTIVO (Schema Obbligatorio)

- 10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali
- 20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali
- 30. Crediti verso enti creditizi:
 - a) a vista
 - b) altri crediti
- 40. Crediti verso clientela, di cui:
 - crediti con fondi di terzi in amministrazione
- 50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:
 - a) di emittenti pubblici
 - b) di enti creditizi
 - c) di enti finanziari
 - d) di altri emittenti
- 60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
- 70. Partecipazioni
- 80. Partecipazioni in imprese del gruppo
- 90. Immobilizzazioni immateriali, di cui:
 - costi di impianto
 - avviamento
- 100. Immobilizzazioni materiali
- 110. Capitale sottoscritto non versato, di cui:
 - capitale richiamato
- 120. Azioni o quote proprie (con indicazione anche del valore nominale)
- 130. Altre attività
- 140. Ratei e risconti attivi:
 - a) ratei attivi
 - b) risconti attivi, di cui:
 - disaggio di emissione su titoli

Totale dell'attivo

Il bilancio bancario-SP Passivo

PASSIVO (schema obbligatorio)	
10.	Debiti verso enti creditizi: a) a vista b) a termine o con preavviso
20.	Debiti verso clientela: a) a vista b) a termine o con preavviso
30.	Depositi rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli
40.	Fondi di terzi in amministrazione
50.	Altre passività
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
80.	Fondi per rischi e oneri. a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi
90.	Fondi rischi su crediti
100.	Fondo per rischi bancari generali
110.	Passività subordinate
120.	Capitale
130.	Sovrapprezzi di emissione
140.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve
150.	Riserve di rivalutazione
160.	Utili (Perdite) riportati a nuovo
170	Utile (Perdita) dell'esercizio
Totale del passivo	

Il bilancio bancario – Stato Patrimoniale

- **Ordinato secondo un criterio di liquidità ed esigibilità decrescenti.**
- **Le voci all'attivo sono sempre esposte al netto degli eventuali fondi ammortamento di competenza.**

- **Riclassificazione gestionale dello SP:**

$$AFI + AFnI + AR = PFI + PFnO + PN$$

- **Composizione del patrimonio netto (voci 100, 120, 130, 140, 150, 160, 170).**

Il bilancio bancario – Conto Economico

Schema obbligatorio del conto economico ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 16/1/95

10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:
	a) su crediti verso clientela
	b) su titoli a reddito fisso
20.	Interessi passivi e oneri assimilati, di cui:
	a) su debiti verso clientela
	b) su debiti rappresentati da titoli
30.	Dividendi e altri proventi:
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile
	b) su partecipazioni
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo
40.	Commissioni attive
50.	Commissioni passive
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie
70.	Altri proventi di gestione
80.	Spese amministrative:
	a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
100.	Accantonamenti per rischi e oneri
110.	Altri oneri di gestione
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie
180.	Proventi straordinari
190.	Oneri straordinari
200.	Utile (Perdita) straordinario
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio
230.	Utile (Perdita) d'esercizio

Il bilancio bancario – Conto Economico

- **Riclassificazione gestionale del CE:**

$$Ia - Ip = MIS + Div + (ComA - ComP) = MIN - CO - (Amm + Acc) = RG - OpStraord = RAI - I = RN$$

Il bilancio bancario-Nota Integrativa

TAB. - *Schema della nota integrativa del bilancio ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995*

Parte A - Criteri di valutazioni

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del conto economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre Informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 - Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

Claudio Zara - EMIF Cleacc

Il bilancio bancario - Nota integrativa

- **Questo documento, formato da tabelle e da sintetici commenti e precisazioni, consente di illustrare -unitamente alla relazione sulla gestione- in maniera dettagliata quegli aspetti della gestione aziendale che una rappresentazione strettamente contabile difficilmente riuscirebbe a rendere pienamente comprensibili.**
- **E' appena il caso di ricordare che, mentre la nota integrativa è parte costitutiva del bilancio, la relazione sulla gestione lo “correda”.**
- **Sua funzione è, infatti, quella di informare, con l'occasione, appunto, del bilancio, sull'andamento della gestione e dell'azienda nel proprio contesto economico di riferimento.**
- **Grazie al contenuto della nota integrativa, i dati previsti dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico vedono sensibilmente accresciuta la loro capacità informativa sia nei confronti del lettore tecnicamente meno preparato, che degli addetti ai lavori.**